

Intesa tra «The Human SafetyNet» e «Con i Bambini»

Raddoppiano i centri per i bimbi in «povertà educativa»

■ Prendi la fondazione “The Human Safety Net” (movimento globale di persone che aiutano le persone) e l’impresa sociale “Con i Bambini” (società nata per combattere la povertà educativa minorile). Mettile insieme ed ecco che la genitorialità italiana, per le famiglie che vivono in contesti vulnerabili, ci guadagna. È questo, in sostanza, il senso del “matrimonio” tra i due soggetti in questione e che fa salire da 16 a 31 il numero dei centri “Ora in futuro” in Italia, ovvero il progetto di educazione che si rivolge a bambini, genitori e insegnanti a rischio educativo.

Con un investimento complessivo di oltre 2 milioni di euro, The Human Safety Net e Con i Bambini stanno infatti supportando il Centro per la Salute del Bambino con l’obiettivo di raggiungere altri 7.200 genitori e

6.000 bambini, espandendo il modello “Villaggio per Crescere” in 15 località in tutta Italia. Gabriele Galateri, presidente di Generali (la società di assicurazioni che ha creato la The human Safety Net) spiega che l’obiettivo è «mobilitare una rete più ampia per ottenere risultati ancora maggiori. Per questo siamo lieti che 13 aziende, fondazioni e agenzie abbiano scelto di co-investire con noi in questa prima fase del programma, sostenendo i progetti che abbiamo selezionato». «Il nostro Programma Per le Famiglie», aggiunge, «sostiene i genitori che vivono in contesti vulnerabili fornendo centri e corsi di sostegno alla genitorialità».

«Siamo molto soddisfatti di questa “alleanza” con The Human Safety Net e Generali rivolta a migliorare il presente e il futuro di tanti bambini e bambine e dei loro genitori, attraver-

so il rafforzamento dei servizi e un maggiore impatto delle comunità educanti nei territori coinvolti», sottolinea Marco Rossi-Doria, presidente di Con i Bambini. Il “cantier” per aiutare chi è in difficoltà coinvolge circa 7.100 organizzazioni tra terzo settore, scuole, istituzioni e privati raggiungendo mezzo milione di bambini e ragazzi in «povertà educativa». Per questo, nei progetti, viene privilegiata la prima infanzia, per costruire solide radici sulle quali crescere.

G.G.



Peso: 14%